

## Bardonecchia. Il 31 maggio, alla presenza della figlia Pinuccia Celso

# La Centrale Enel dedicata a Mario Celso

È intitolata a Mario Celso la nuova centrale idroelettrica di Bardonecchia di Enel Green Power. La cerimonia si è svolta il 31 maggio alla presenza di Pinuccia Celso, figlia di Mario, del Sindaco di Bardonecchia, Roberto Borgis, del Presidente Comunità Montana, Sandro Plano, di Mario Fumagalli di Enel Green Power e delle due studentesse della 1° A del Liceo Socio - Pedagogico "Norberto Rosa" di Susa che nel 2005 vinsero il concorso ideato da Enel "Dai un nome alla centrale", proponendo il nome di Mario Celso per l'impianto preesistente.

Celso è noto ai valsusini perché progettò, brevettò e costruì i raddrizzatori elettromagnetici nella società da lui fondata nel 1947 e denominata IREM (Industria Raddrizzatori Elettromagnetici) ancora oggi tra i leader mondiali del settore. Nel 1992, ricevette il Premio Oscar Scientific Technical Award per il lavoro pionieristico nel progetto, nello sviluppo e nella produzione di lampade ad arco (Xenon) e nella produzione degli "accenditori" usati in particolare nella cinematografia per valorizzare la luce sia nel colore che nei giochi di luci e ombre. Una personalità quindi fortemente legata al territorio che si è distinta per il contributo apportato alla collettività nel campo scientifico. La centrale idroelettrica di Bardonecchia, completamente rinnovata lo scorso anno (la vecchia centrale è entrata in esercizio nel 1921) viene alimentata dalla diga di Rochemolles. La figlia Pinuccia ricorda il nonno come una



persona che pur vivendo in un'epoca che sosteneva il mito del petrolio, anticipando di molto i tempi, guardava lontano, con l'obiettivo di produrre energia pulita, così: *"ha dedicato parte del suo tempo a mettere a punto piccole turbine idroelettriche che producessero energia dall'acqua, fonte rinnovabile e facilmente reperibile sul territorio"*. Passo dopo passo lo sviluppo procederà e *"Oggi le microcentrali idroelettriche di Mario Celso sono utilizzate in molte parti del mondo"*, circa 80 nella nostra valle anche grazie ai perfezionamenti fatti dai tecnici Irem nel tempo.